

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE  
RELIGIOSE DI PORTOGRUARO  
"RUFINO DI CONCORDIA"  
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE**

---

**ANNUARIO 2007/2008**

*VIA SEMINARIO, 19 - 30026 PORTOGRUARO  
TEL. 0421/73326 – FAX 0421/281199  
E-MAIL: [info@issr-portogruaro.it](mailto:info@issr-portogruaro.it)  
[www.issr-portogruaro.it](http://www.issr-portogruaro.it)*



---

# INDICE

## I. **Parte generale**

Facoltà Teologica del Triveneto	5
Presentazione: vent'anni di storia	7
Autorità accademiche e Officiali	9
Calendario dell'anno accademico 2007/08	11
Elenco generale dei docenti	17

## II. **Nuovo ordinamento**

Statuto	21
Piano degli studi I anno	33
Piano degli studi II e III anno	47

## III. **Quarto anno**

Norme sul conferimento dei titoli	61
Piano degli studi	67



---

## FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

*Il 20 giugno 2005 è stata eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica la nuova Facoltà Teologica del Triveneto, attuando in tal modo il progetto di razionalizzazione e riforma degli istituti teologici promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.*

*La Facoltà risponde alla necessità di dotare le diocesi del Nordest di una istituzione accademica propria, radicata nel territorio, che curi la formazione teologica dei candidati al presbiterato e di quei laici e religiosi che scelgono gli studi teologici per un servizio ecclesiale, che riesca a dialogare con le varie e antiche realtà universitarie presenti, che risponda in maniera più qualificata alle esigenze pastorali proprie delle Chiese nel Triveneto, e, non per ultimo, che raccolga lo spirito ecumenico e di apertura al mondo dell'Est, proprio di queste terre.*

*La Facoltà collega istituzioni teologiche molteplici e diversificate: l'intento è quello di mettere in rete - è una delle peculiarità e delle sfide principali - queste varie realtà, a livello soprattutto di ricerca, di metodo, di équipe di lavoro, pur salvaguardando la specificità di ciascuna.*

*Nella sede di Padova si offre il percorso completo degli studi teologici (baccalaureato, licenza e dottorato), mentre nei diversi istituti teologici affiliati (ITA) si può ottenere il grado del baccalaureato e negli istituti superiori di scienze religiose (ISSR) la laurea (diploma) e la laurea specialistica (magistero). La struttura a rete permetterà di garantire una certa unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e il rigore scientifico dei vari centri teologici.*

Via del Seminario 29, 35122 Padova

Tel. e Fax 049.664116; email: [segreteria@ftr.it](mailto:segreteria@ftr.it); sito: [www.ftr.it](http://www.ftr.it)



---

## PRESENTAZIONE

*Il 12 novembre 1986 la Conferenza Episcopale Italiana riconosceva l'Istituto di Scienze Religiose della Diocesi di Concordia-Pordenone "Rufino di Concordia" in Portogruaro come abilitato a rilasciare titoli di qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.*

*A partire dall'anno accademico 1987-1988, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie decideva, per volontà della Conferenza Episcopale Triveneta espressa in data 5 giugno 1987, di ripetere i suoi corsi in Portogruaro, visto il considerevole numero degli iscritti alla Sede di Padova e la difficoltà di accesso ad essa di una parte degli studenti.*

*Il 7 dicembre 1991, la Congregazione per l'Educazione Cattolica confermava l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie nelle sue diverse sedi "per un secondo quadriennio", approvandone gli Statuti, e l'11 gennaio 1996 ne concedeva l'approvazione definitiva.*

*Con l'anno accademico 2005-2006 ha preso avvio "ad experimentum" il primo anno dell'ISSR di Portogruaro "Rufino di Concordia" della Diocesi di Concordia-Pordenone, secondo quanto indicato nella lettera della Conferenza Episcopale Italiana datata 4 ottobre 2005.*

*La Congregazione per l'educazione cattolica, il 23 marzo 2006, ha emanato il decreto di erezione dell'ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro.*





---

## **AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI**

### **Facoltà teologica del Triveneto**

#### **Gran Cancelliere**

S.E.R. Card. Angelo SCOLA, Patriarca di Venezia

#### **Vice Gran Cancelliere**

S.E.R. Mons. Antonio MATTIAZZO, Vescovo di Padova

#### **Pro Preside**

Sac. Andrea TONIOLO

### **Istituto Superiore di Scienze Religiose Rufino di Concordia**

#### **Moderatore**

S.E.R. Mons. Ovidio POLETTO, Vescovo di Concordia-Pordenone

#### **Direttore**

Sac. Orioldo MARSON

#### **Segretario e economo**

Diac. Gilberto ACHINO

---

#### **ORARIO DI APERTURA:**

da lunedì a mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 20.00

giovedì (novembre e marzo) dalle ore 16.00 alle ore 20.00



---

## CALENDARIO ACCADEMICO 2007-2008

### Settembre 2007

1. S Apertura Segreteria
2. **D**
3. L Iscrizione esami sessione autunnale
4. M
5. Me
6. G
7. V
8. S
9. **D**
10. L Inizio esami sessione autunnale
11. M
12. Me
13. G
14. V
15. S
16. **D**
17. L
18. M
19. Me
20. G
21. V
22. S
23. **D**
24. L
25. M
26. Me
27. G
28. V Fine esami sessione autunnale
29. S
30. D

### Ottobre

1. L Inizio lezioni I semestre
2. M Lezione
3. Me Lezione
4. G
5. V
6. S
7. **D**
8. L Lezione
9. M Lezione 9-13 esami
10. Me Lezione Magistero e
11. G Diploma
12. V
13. S
14. **D**
15. L Lezione
16. M Lezione
17. Me Lezione
18. G
19. V
20. S
21. **D**
22. L Lezione
23. M Lezione
24. Me Lezione
25. G
26. V
27. S
28. **D**
29. L Lezione
30. M Lezione
31. Me Lezione

## Novembre

1. **G** TUTTI I SANTI
2. V Defunti
3. S
4. **D**
5. L Lezione
6. M Lezione
7. Me Lezione
8. G Lezione
9. V
10. S
11. **D**
12. L Lezione
13. M Lezione
14. Me Lezione
15. G Lezione
16. V
17. S
18. **D**
19. L Lezione
20. M Lezione
21. Me Lezione
22. G Lezione
23. V
24. S
25. **D**
26. L Lezione
27. M Lezione
28. Me Lezione
29. G. Lezione
30. V. Sant'Andrea patrono

## Dicembre

1. S
2. **D**
3. L Lezione Iscrizione esami
4. M Lezione sessione str.
5. Me Lezione
6. G Lezione
7. V
8. S
9. **D**
10. L Lezione
11. M Lezione
12. Me Lezione
13. G Esami di Magistero e Diploma
14. V
15. S
16. **D**
17. L Sessione
18. M straordinaria
19. Me d'esami
20. G
21. V
22. S
23. **D**
24. L Vacanza
25. **M** NATALE
26. Me Vacanza
27. G
28. V
29. S.
30. **D**:
31. L. Vacanza

## Gennaio 2008

1. **M** Vacanza
2. **Me** Vacanza
3. **G**
4. **V**
5. **S**
6. **D Epifania**
7. **L** Lezione
8. **M** Lezione
9. **Me** Lezione
10. **G** Iscrizione esami invernali
11. **V**
12. **S**
13. **D**
14. **L** Lezione
15. **M** Lezione
16. **Me** Lezione
17. **G** Fine primo semestre
18. **V**
19. **S**
20. **D**
21. **L**
22. **M**
23. **Me**
24. **G**
25. **V**
26. **S**
27. **D**
28. **L** Inizio esami invernali
29. **M**
30. **Me**
31. **G**

## Febbraio

1. **V**
2. **S**
3. **D**
4. **L**
5. **M**
6. **Me Le Ceneri**
7. **G**
8. **V**
9. **S**
10. **D**
11. **L**
12. **M**
13. **Me**
14. **G**
15. **V** Fine esami invernali
16. **S**
17. **D**
18. **L** Inizio lezioni II semestre
19. **M** Lezione
20. **Me** Lezione
21. **G** Lezione
22. **V** Esami di Magistero e Diploma
23. **S**
24. **D**
25. **L** Lezione
26. **M** Lezione
27. **Me** Lezione
28. **G** Lezione
29. **V**

## Marzo

1. S
2. **D**
3. L Lezione iscrizione
4. M Lezione esami sess.
5. Me Lezione straordinaria
6. G Lezione
7. V
8. S
9. **D**
10. L Lezione
11. M Lezione
12. Me Lezione
13. G Lezione
14. V
15. S
16. **D**
17. L Sessione
18. M straordinaria
19. Me d'esami
20. G
21. V
22. S
23. **D PASQUA**
24. L Vacanza
25. M Vacanza
26. Me Vacanza
27. G
28. V
29. S
30. **D**
31. L Lezione

## Aprile

1. M Lezione
2. Me Lezione
3. G Lezione (escluso il 1°anno)
4. V
5. S
6. **D**
7. L Lezione
8. M Lezione
9. Me Lezione
10. G
11. V
12. S
13. **D**
14. L Lezione
15. M Lezione
16. Me Lezione
17. G
18. V
19. S
20. D
21. L Lezione
22. M Lezione
23. Me Lezione
24. G
25. V Festa Nazionale
26. S
27. D
28. L Lezione
29. M Lezione
30. Me Lezione

## Maggio

1. G **Festa nazionale**
2. V
3. S
4. **D**
5. L Lezione Iscrizione
6. M Lezione esami sess.
7. Me Lezione estiva
8. G
9. V
10. S
11. **D**
12. L Lezione
13. M Lezione
14. Me Lezione
15. G
16. V
17. S
18. **D**
19. L Lezione
20. M Lezione
21. Me Lezione
22. G
23. V
24. S
25. **D**
26. L Lezione
27. M Lezione
28. Me Lezione
29. G
30. V
31. S

## Giugno

1. **D**
2. **L Festa nazionale**
3. M
4. Me
5. G
6. V
7. S
8. **D**
9. L Inizio esami sessione estiva
10. M
11. Me
12. G
13. V
14. S
15. **D**
16. L
17. M
18. Me
19. G
20. V
21. S
22. **D**
23. L
24. M
25. Me
26. G
27. V
28. S
29. **D**
30. L Fine esami sessione estiva

## Luglio

1. M
2. Me
3. G
4. V
5. S
- 6. D**
7. L
8. M
9. Me Esami di Magistero e Diploma
10. G
11. V
12. S
- 13. D**
14. L
15. M
16. Me
17. G
18. V
19. S
- 20. D**
21. L
22. M
23. Me
24. G
25. V
26. S
- 27. D**
28. L
29. M
30. Me
31. G
- 31.

## Settembre

1. L
2. M
3. Me
4. G
5. V
6. S
- 7. D**
8. L Inizio esami sessione autunnale
9. M
10. Me
11. G
12. V
13. S
- 14. D**
15. L
16. M
17. Me
18. G
19. V
20. S
- 21. D**
22. L
23. M
24. Me
25. G
26. V
27. S
28. D
29. L
30. M Fine esami sessione autunnale



---

## ELENCO GENERALE DEI DOCENTI

BARISAN BRUNO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - via A. Fogazzaro 28, 31029 Vittorio Veneto (TV) - tel. 0438/57043.

BISCONTIN GIOACCHINO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. pers. 0434/522635 - sem. 0434/508652.

CAMILOTTI ROBERTO, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - via Formeniga 64, 31029 Vittorio Veneto (TV) - tel. 0438/919098.

CESCON BRUNO, sacerdote diocesano, licenza in Filosofia e in Liturgia, laurea in Pedagogia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/524170 - 0434/508660.

CISLAGHI ALESSANDRA, laica, laurea in Filosofia della Religione, dottorato di ricerca in filosofia - Corso Martiri della Libertà 78, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 333.6870837

COLLIN LEO, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, 33082 Corva di Azzano Decimo (PN) - tel. 0434/647860.

CORNACCHIA MATTEO, laico, laurea in Scienze dell'Educazione; dottorato di ricerca in Scienze pedagogiche e didattiche - via Trieste, 10/a, 33070 Brugnera (PN) - tel. 347.4450553.

COZZARIN LORENZO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508675; 0434/651378.

DE BORTOLI GIANPIETRO, laico, laurea in Filosofia ad indirizzo storico-religioso - Via Montesulder 10, 31041 Cornuda (TV) - tel. 0423/639694.

DE ZAN RENATO. Sacerdote diocesano, dottorato in Liturgia, licenza in Sacra Scrittura - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/522420; 0434/508654.

GIROLAMI MAURIZIO, sacerdote diocesano, licenza in Scienze bibliche, diploma in Scienze e Teologia patristica, Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508611.

GOISIS GIUSEPPE, laico, laurea in Filosofia - San Polo 1206, 30125 Venezia - tel. 041/5209460.

GRANDI GIOVANNI, laico, laurea in Filosofia, dottorato di ricerca in Filosofia, via Ginnastica 57/1, 34142 Trieste - tel. 040/568520.

LAURITA ROBERTO, sacerdote diocesano, licenza in Teologia e in Pastorale, diplôme d'Etudes Appr. Storia Religioni - Sorbonne; Parrocchia di Santa Croce e B.V. del Rosario - 33072 Casarsa della Delizia (PN) - tel. 0434/86116.

MAGLIO GIANFRANCO, laico, laurea in Giurisprudenza e in Filosofia - Borgo S.Agnese 93/3, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 0421/273053.

MARCHETTO MICHELE, laico, laurea in Filosofia e diploma di perfezionamento in Filosofia della Religione - via Giorgione 18, 33170 Pordenone - tel. 0434/27700.

MARSON ORIOLDO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - via Seminario 34, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 0421/281159 - 0421/73326.

MASCHERIN PIERLUIGI, sacerdote diocesano, laurea in Psicologia, Parrocchia Santo Stefano Protomartire Cattedrale - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - tel. 0421/270269.

MORES MASET MARIE JOSETTE, laica, laurea in Psicologia, via Raffaello Sanzio 4, 33084 Cordenons (PN) - tel. 0434/40024.

MUZZIN NELLO DANIELE, sacerdote diocesano, laurea in Filosofia, Via B.E. Vendramini 2, 33170 Pordenone - tel. 0434/521312.

NARDO EMANUELA, laica, laurea in Scienze dell'Educazione, dottorato di ricerca in Medicina materno infantile, Pediatria dello sviluppo e dell'educazione, via Vespucci 7, 33084 Cordenons (PN) - tel. 0434/541349.

PADOVAN LUISA, laica, laurea in Giurisprudenza, licenza in Diritto Canonico, diploma di perfezionamento in Gestione degli enti non profit, via Frattuzza 29, 30023 Concordia Sagittaria (VE) - tel. 0421/280509.

PADOVESE LUCIANO, sacerdote diocesano, dottorato in Diritto Canonico, via Concordia 7, 33170 Pordenone - tel. 0434/365387.

PIGHIN BRUNO FABIO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale, dottorato in Diritto Canonico e diploma in Psicoterapia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508653.

QUAIA OTELLO, sacerdote diocesano, laurea in Lettere Classiche - Concattedrale di San Marco Evangelista, Piazza San Marco 8, 33170 Pordenone - tel. 0434/520403.

ROMANELLO STEFANO, sacerdote diocesano, dottorato in S. Scrittura, dottorato in Teologia - Seminario interdiocesano, via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) - tel. 0432/650265.

ROSALEN ENNIO, laico, licenza in Teologia con specializzazione in Ecumenismo - via Galassia 20/G, 33080 Porcia (PN) tel. 0434/554115.

ROSSI MARINO, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - Parrocchia San Marco Evangelista, Piazza San Marco 8, 33170 Pordenone - tel. 0434/520403.

SANTAMARIA FRANCO, laico, laurea in Scienze dell'Educazione - via Sanudo 18, 34072 Gradisca d'Isonzo (Go) - tel. 348/9690890.

SCARPAT SILVANO, laico, licenza in Teologia con specializzazione in studi ecumenici, via Nuova 31, 33070 Polcenigo (PN) - tel. 0434/749101.

TOFFANELLO GIUSEPPE, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Spirituale - Comunità Vocazionale S. Andrea - via Rovereto 26, 35142 Padova - tel. 049/8670132, res. in Borgo Padova 113/1, 35013 Cittadella.

TONDATO ROBERTO, sacerdote diocesano, licenza in Diritto Canonico - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508627

TOSONI GIOSUE', sacerdote diocesano, dottorato in Teologia – Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel.0434/508630.

VENA ANDREA, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità, via Antares 18, 30020 San Michele al Tagliamento (VE) (parrocchia di Bibione) - tel. 0431/43178.

ZANETTI FEDERICO, sacerdote diocesano, licenza in Scienze Bibliche, Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508611.

## STATUTO

### TITOLO I

#### **Natura e fine**

*Art. 1* - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) di Portogruaro «Rufino di Concordia» è una istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l'educazione cattolica all'interno della Facoltà teologica del Triveneto. E' in collegamento con essa secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posta sotto la sua responsabilità accademica.

*Art. 2* - L'Istituto è promosso dalla Diocesi di Concordia Pordenone ed è conforme alla *Nota* normativa per gli ISSR della Santa Sede e agli Statuti della Facoltà teologica del Triveneto.

- a) L'Istituto ha sede in Portogruaro.
- b) La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Diploma in *Scienze Religiose* (ciclo triennale) e di Magistero in Scienze Religiose (ciclo quinquennale) che, nell'ordinamento civile, sono equivalenti ai titoli di Laurea e di Laurea specialistica.

*Art. 3* - L'ISSR di Portogruaro ha come propria finalità la formazione teologica accademica di religiosi e laici:

- a) per una più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) per favorire l'assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiastica e nell'animazione cristiana della società;
- c) per qualificare i docenti di Religione cattolica nelle scuole.

*Art. 4* - L'ISSR persegue la propria finalità proponendo l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della Dottrina cattolica attinta dalla Rivelazione. Pertanto, esso promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

*Art. 5* - La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR di Portogruaro viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Vescovo Moderatore. Essa si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto.

*Art. 6* - L'ISSR di Portogruaro fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

*Art. 7* - L'Istituto è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dal presente Statuto.

## **TITOLO II**

### **Autorità accademiche**

*Art. 8* - Le autorità accademiche proprie dell'Istituto sono:

- il Moderatore dell'Istituto
- il Direttore
- il Vice - Direttore
- il Consiglio d'Istituto

### **Il Moderatore**

*Art. 9* - Il *Moderatore* dell'Istituto è il Vescovo di Concordia - Pordenone. Al Moderatore compete:

- a) nominare il Direttore, scegliendo in una terna di docenti designati dal Consiglio d'Istituto, sentita la Facoltà teologica e la Commissione episcopale;
- b) nominare il Segretario e il Vice-Direttore su proposta del Direttore;
- c) nominare i docenti dell'Istituto, conferendo o revocando loro l'autorizzazione ad insegnare o la *missio* canonica;

- d) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone al Gran Cancelliere e alla Commissione episcopale;
- e) nominare l'economista dell'Istituto;
- f) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di gestione straordinaria dell'Istituto.

### **Il Direttore**

*Art. 10* - Il *Direttore* è nominato dal Moderatore ed è scelto tra i Docenti stabili dell'Istituto, sentita la Facoltà teologica e la Commissione episcopale, fra una terna di Docenti designati dal Consiglio d'Istituto.

*Art. 11* - Il Direttore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

*Art. 12* - Al Direttore compete:

- a) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel Regolamento;
- b) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà;
- c) rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità della Facoltà;
- d) proporre al Moderatore l'eventuale nomina del Segretario;
- e) presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- f) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- g) redigere la relazione triennale sulla vita dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà;
- h) proporre al Moderatore la nomina di un Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito.

### **Il Consiglio d'Istituto**

*Art. 13* - Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore e Segretario;
- Docenti stabili dell'Istituto;

- due rappresentanti degli altri Docenti, eletti all'inizio di ogni anno accademico;
- due studenti dell'Istituto, eletti ogni anno secondo i criteri definiti nel Regolamento.

Ai lavori del Consiglio può partecipare il Moderatore. Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti per la nomina a Direttore;
- c) proporre le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione triennale sulla vita e l'attività dell'ISSR.

*Art. 14* - Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte lungo l'arco dell'anno accademico e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

### **TITOLO III**

#### **Docenti**

*Art. 15* - I *Docenti* dell'Istituto si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*.

I Docenti Stabili e quelli non stabili ricevono la *missio canonica* o l'autorizzazione per l'insegnamento dal Moderatore.

*Art. 16* - L'istituto conta su un numero congruo di Docenti stabili dei quali almeno quattro siano Docenti ordinari.

- a) I Docenti stabili ordinari assicurano in maniera continuativa un servizio didattico adeguato alle esigenze e alle richieste dell'Istituto. Spetta al Docente stabile ordinario: occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- b) I requisiti per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario sono: avere insegnato con



efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nell'Istituto; aver pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

*Art. 17* - I Docenti stabili straordinari collaborano in maniera continuativa all'attività didattica dell'Istituto, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

- a) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono: ricchezza di dottrina e senso di responsabilità ecclesiale e accademica; aver conseguito il dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente; aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario (almeno per tre anni); aver dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- b) La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento dell'Istituto. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta* alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

*Art. 18* - I Docenti non stabili - Docenti incaricati, assistenti, invitati - devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

*Art. 19* - I Docenti incaricati e invitati sono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio d'Istituto. Essi devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento presso le Facoltà ecclesiastiche.

Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre discipline.

Gli incarichi hanno la durata di un anno. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

*Art. 20* - I Docenti assistenti sono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio d'Istituto. Le loro funzioni didattiche e scientifiche vengono attribuite dal Direttore in accordo con il Consiglio di Istituto. Compete al Docente assistente:

- a) assistere il docente stabile nell'insegnamento, nel lavoro seminariale e nella preparazione delle riunioni scientifiche;
- b) collaborare nello svolgimento degli esami;

c) aiutare gli studenti nella elaborazione delle dissertazioni, sotto la guida del professore.

Il Docente assistente potrà essere incorporato nel corpo accademico dopo aver svolto un percorso di formazione accademica alle dirette dipendenze del Direttore, sentito il Consiglio di Istituto.

*Art. 21* - I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il Collegio Plenario dei Docenti dell'ISSR. Gli incontri del Collegio plenario dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell'istituto, ad una conoscenza dei docenti, alla presentazione della terna di nomi per la nomina del Direttore, alla nomina del rappresentante in Consiglio di Istituto

Il Collegio plenario dei docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno una volta l'anno.

*Art. 22* - L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere *invitati* per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

*Art. 23* - La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore qualora il docente abbia insegnato in difformità alla dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

## **TITOLO IV**

### **Studenti**

*Art. 24* - L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

*Art. 25* - Gli *studenti* si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

*Art. 26* - Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per essere ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

*Art. 27* - Gli studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.
- b) Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici, ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- c) Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

*Art. 28* - Si definiscono studenti *uditori* gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'ISSR.

*Art. 29* - Sono studenti *ospiti* coloro che sono iscritti alla Facoltà di Teologia o ad un altro Istituto e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

*Art. 30* - Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

*Art. 31* - Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

*Art. 32* - Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

*Art. 33* - Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver

consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

## **TITOLO V**

### **Officiali**

*Art. 34* - La vita dell'Istituto si giova di alcuni officiali: il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

*Art. 35* - Spetta al Moderatore la nomina degli officiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

### **Il Segretario**

*Art. 36* - Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

*Art. 37* - Al Segretario spetta:

- a) Eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto.
- b) Ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici.
- c) Assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo.
- d) Conservare i documenti officiali e autenticarli con la sua firma.
- e) Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi.
- f) Compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati.
- g) Fungere da segretario del Consiglio d'Istituto.

*Art. 38* - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore.

### **L'Economo**

*Art. 39* - L'*Economo* è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

*Art. 40* - All'Economo spetta:

- a) Amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono.
- b) Provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore.
- c) Curare la redazione dei registri contabili.
- d) Predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

*Art. 41* - L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

### **Il Bibliotecario**

*Art. 42* - Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'Istituto. E' nominato dal Direttore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

*Art. 43* - Spetta al Bibliotecario:

- a) Assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) Custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati.
- c) Presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca.
- d) Catalogare i libri e le riviste in arrivo.
- e) Consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studenti.
- f) Presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

### **Personale ausiliario**

*Art. 44* - Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio degli affari economici.

## **TITOLO VI**

### **Amministrazione e gestione**

*Art. 45* - La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario

l'Economo dell'Istituto. E' convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni.

## TITOLO VII

### **Ordinamento degli studi**

*Art. 46* - Il curriculum degli studi dell'ISSR ha la durata di cinque anni: i primi tre anni per il conseguimento del *Diploma in Scienze Religiose* e i due anni successivi per il conseguimento del *Magistero in Scienze Religiose*.

*Art. 47* - Nel corso del biennio specialistico sono attivati corsi di indirizzo pedagogico-didattico e corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico.

*Art. 48* - Per quanto concerne l'ordinamento degli studi, il *monte ore* e i *crediti* nell'ISSR saranno equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà teologica strutturato in un quinquennio. Nel quinquennio i crediti sono 175 (35 per anno), pari a 2.100 ore di insegnamento (comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini).

*Art. 49* - Il programma degli studi e il curriculum dell'ISSR prevede nel primo Triennio le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Psicologia e Sociologia).

Nel biennio vengono proposte discipline teologiche e altre di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- Diritto canonico

- Scienze umane e Scienze della religione (Psicologia e Pedagogia)
- Didattica generale e Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali (ad. es. Latino, Ebraico, Letteratura religiosa, Arte, Storia locale, Iconografia cristiana, Archeologia cristiana, Questioni scientifiche...).

## **TITOLO VIII**

### **Gradi accademici**

*Art. 50* - I gradi accademici di *Diploma* e di *Magistero in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà teologica del Triveneto a cui l'ISSR è collegato.

*Art. 51* - I requisiti per conseguire il *Diploma in scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

*Art. 52* - I requisiti per conseguire il *Magistero in scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

## **TITOLO IX**

### **Sussidi didattici ed economici**

*Art. 53* - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, in libri e riviste specializzate in

scienze teologico-religiose, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento “in rete” con la Facoltà.

*Art. 54* - L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. La copertura economica delle sue attività, compresi la Biblioteca e i sussidi didattici, conta su una quota di intervento della Conferenza Episcopale Triveneta, sul contributo annuo della Diocesi, sulle tasse degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

#### **Disposizioni finali**

*Art. 55* - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Triveneta, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

*Art. 56* - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.



---

## PIANO DEGLI STUDI I ANNO

	CREDITI	ECCL. 35	ECTS 60
Antropologia filosofica		3	5
Filosofia teoretica		3	5
Temi di storia della Filosofia		3	5
Filosofia contemporanea		3	5
Introduzione alla Sacra Scrittura		5	9
Teologia fondamentale		5	9
Morale fondamentale		4	7
Grandi Religioni		2	4
Pedagogia generale		3	5
Psicologia generale		2	3
Seminario metodologico		2	3

---

## ORARIO DELLE LEZIONI I ANNO

### I° Semestre

#### Lunedì

Antropologia filosofica	Cescon
Antropologia filosofica	Cescon
Antropologia filosofica	Cescon
Introduzione S. Scrittura	Barisan
Introduzione S. Scrittura	Barisan

#### Martedì

Teologia fondamentale	Marson
Teologia fondamentale	Marson
Teologia fondamentale	Marson
Psicologia generale	Nardo
Psicologia generale	Nardo

#### Mercoledì

Storia della filosofia	Muzzin
Storia della filosofia	Muzzin
Storia della filosofia	Muzzin
Morale fondamentale	Biscontin
Morale fondamentale	Biscontin

#### Giovedì (novembre)

Grandi religioni	
Grandi religioni	
Grandi religioni	
Metodologia teologica	Rossi
Metodologia teologica	Rossi

### II° Semestre

Filosofia teoretica	Cescon
Filosofia teoretica	Cescon
Filosofia teoretica	Cescon
Teologia fondamentale	Marson
Teologia fondamentale	Marson

Pedagogia generale	Santamaria
Pedagogia generale	Santamaria
Pedagogia generale	Santamaria
Filosofia contemporanea	Cislaghi
Filosofia contemporanea	Cislaghi

Introduzione S. Scrittura	Barisan
Introduzione S. Scrittura	Barisan
Introduzione S. Scrittura	Barisan
Morale fondamentale	Biscontin
Morale fondamentale	Biscontin

#### (febbraio e marzo)

Grandi religioni	
Grandi religioni	
Grandi religioni	
Filosofia contemporanea	Cislaghi
Filosofia contemporanea	Cislaghi

Seminario metodologico: 2 crediti.

### Orario delle lezioni

Lunedì - Martedì - Mercoledì - (Giovedì):	16.00-16.45
	16.45-17.30
	17.30-18.15
	18.30-19.15
	19.15-20.00

---

## PROGRAMMA DEI CORSI

### PRIMO ANNO

#### ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Docente: Bruno CESCO

Ore settimanali: 3 - I Semestre

##### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre lo studente anzitutto al metodo filosofico in antropologia distinguendola dall'antropologia culturale in particolare modo. La riflessione filosofica sull'uomo va oltre il semplice "spiegare" per approdare al "comprendere". La domanda fondamentale riguarda la natura dell'uomo, la sua essenza, per coglierne le strutture fondamentali oltre le contingenze. Lo studio sistematico giunge a delineare i tratti indelebili della persona umana.

##### **Contenuti**

Introduzione: problemi e interrogativi antropologici nella postmodernità

- Metodo e specificità
- Un corpo spiritualizzato, la vita umana e il problema dell'evoluzionismo; l'origine biologica dell'uomo, caso, finalismo nell'evoluzione degli esseri viventi
- Conoscenza: dalla sensibilità all'autocoscienza
- Filosofie della mente: il pensiero, l'intelligenza e il cervello
- L'esperienza estetica e l'interpretazione
- La capacità volitiva nell'uomo e la sua libertà (limiti e potenzialità delle passioni)
- Linguaggio umano e cultura
- Differenza di natura tra uomo e animale
- Le valenze onto - antropologiche emergenti dalla fenomenologia dell'essere umano
- Per una "metafisica" o meta-antropologia dell'essere umano

- Autotrascendenza e spiritualità
- Sostanzialità dell'essere umano e anima
- Chi è persona?: persona e personalità, esseri animali con diritti della persona? (la questione dell'animalismo)
- Sostanzialità dell'essere umano: rapporti corpo e anima
- Morte e immortalità.

### **Metodo**

Il corso si svolgerà partendo da lezioni frontali da parte del docente e facendo uso abbondante di schemi che aiutino visivamente a cogliere il dipanarsi del discorso filosofico sull'uomo. Verranno suggeriti articoli scientifici di approfondimento. L'esame verterà sui temi svolti, a scelta del professore, badando particolarmente al processo logico dimostrativo. Lo studente potrà presentare una tesi a sua scelta.

### **Bibliografia**

- MONDIN B., *L'uomo chi è? Elementi di antropologia filosofica*, Massimo, Milano 2004<sup>8</sup>.
- ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Las, Roma 2006.
- PALUMBERI S., *L'uomo questa meraviglia. Antropologia filosofica I. Trattato sulla costituzione antropologica*, Urbaniana University Press. Roma, 1999.
- LUCAS LUCAS R., *L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1993.
- BASTI G., *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna, 1995.
- POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo.

## **FILOSOFIA TEORETICA**

Docente: Bruno CESCO

Ore settimanali: 3 - II Semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre al metodo dello studio della metafisica. Che percorre ambiti che per definizione vanno oltre quelli della conoscenza scientifica ed il suo metodo di controllo. Entrerà nella grande questione della metafisica, inserendola nel dibattito attuale, che passa attraverso la postmetafisica. Si tratta di seguirne il percorso storico per mostrare la necessità di un discorso metafisico oggi, anzi per enucleare il bisogno

di una ripresa di ontologia e teologia naturale. In particolare si cercherà di spiegare il rapporto di questa disciplina con la teologia.

### **Contenuti**

- Introduzione: storia del termine e suo significato lungo i secoli fino alla fine della metafisica e sua ripresa
- Tipologie metafisiche: immanentistiche, trascendentistiche ossia quelle che identificano il principio nel mondo o fuori del mondo
- Ragioni della metafisica: limiti conoscenza scientifica, ragione e fede, senso dell'esistenza, etica
- Il fronte dell'antimetafisica e la persistenza dell'istanza della metafisica
- Il valore conoscitivo del concetto di essere: l'ipotesi univocista, l'ipotesi equivocista, la dottrina dell'analogia
- L'esperienza o l'ente finito
- Le categorie ossia la multivocità dell'essere
- Alla scoperta della struttura ontologica degli enti: sostanze e accidenti, materia e forma, potenza e atto
- Le proprietà trascendentali dell'essere: unità e differenza, intelligibilità radicale dell'ente, bontà ed efficienza congenita dell'ente
- Le leggi trascendentali dell'essere. Il principio di ragion d'essere, di causalità, di finalità, di esemplarità
- Il superamento della problematicità del divenire, dell'esperienza, del pensare. Verso l'affermazione del Principio trascendentale
- Trascendenza e carattere del Principio
- La questione del linguaggio su Dio nel pensiero dei Padri e della scolastica, nel pensiero analitico e postmoderno, possibilità e limiti del linguaggio filosofico sull'Ente supremo

### **Metodo**

Data la difficoltà della disciplina in rapporto ad una preparazione filosofica variegata degli studenti, oltre alla lezione frontale si farà largo uso del dialogo e di schemi visivi che rendano plastico il procedimento logico. Il corso si concluderà con una ripresa dei temi fondamentali. L'esame verterà su una tesi approfondita dallo studente e su alcuni temi trasversali al corso.

### **Bibliografia**

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino, 1993.

- ALESSI A., *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, Las, Roma, 2004<sup>2</sup>.
- GILBERT PAUL P., *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.
- MOLINARO A., *Metafisica. Corso sistematico*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 1994.
- ANTISERI D., *Cristiano perché relativista, relativista perché cristiano. Per una razionalismo della contingenza*, Rubettino, Roma, 2003.
- GIUSTINIANI P., *Ontologia. Ripensare l'essere*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

## TEMI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

Docente: Nello MUZZIN

Ore settimanali: 3 - I Semestre

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della filosofia e intende offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle correnti di pensiero, degli autori e dei temi più significativi che hanno segnato la storia del pensiero antico, medievale e moderno.

### Contenuti

Le origini e la fondazione del pensiero filosofico: i naturalisti

La scoperta dell'uomo: Socrate

Platone e Aristotele

Le scuole filosofiche dell'età ellenistica

La patristica: Agostino

La scolastica: Tommaso d'Aquino

L'umanesimo e il rinascimento

La rivoluzione scientifica: Galileo Galilei

La fondazione della filosofia moderna: Cartesio

La metafisica del monismo (Spinoza) e la metafisica del pluralismo (Leibniz)

La filosofia politica: Hobbes

L'autonomia della ragione: Pascal

L'illuminismo: Rousseau

La fondazione della filosofia trascendentale: Kant

Il Romanticismo

L'idealismo: Hegel  
Il Marxismo: Marx  
La contestazione del sistema Hegeliano: Kierkegaard  
La filosofia italiana nel Risorgimento: Rosmini  
Il positivismo: Comte  
6La filosofia tra Ottocento e Novecento: Nietzsche e Weber

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, la lettura e il commento di alcune pagine scelte e la preparazione di una breve ricerca scritta da parte dello studente.

La verifica avverrà sulla base di un tesario riassuntivo degli argomenti presentati durante le lezioni e terrà conto dell'elaborato scritto presentato dallo studente.

Il colloquio d'esame verterà su una tesi assegnata dal docente, su una tesi presentata a scelta dallo studente e sulla presentazione della ricerca scritta con indicazione del percorso di approfondimento seguito per la sua preparazione.

### **Bibliografia**

REALE G. - ANTISERI D., *Storia della filosofia*, La Scuola, Brescia 2006.  
ABBAGNANO N., *Storia della filosofia*, UTET, Torino 1990.  
REALE G., *Storia della filosofia antica*, Vita e Pensiero, Milano 1995.  
GILSON E., *Lo spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, Brescia 1988.

## **FILOSOFIA CONTEMPORANEA**

Docente: Alessandra CISLAGHI  
Ore settimanali: 2 - II Semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende presentare una panoramica del pensiero novecentesco e odierno, facendo emergere le caratteristiche che in maniera più peculiare lo definiscono. Saranno posti all'attenzione degli uditori le scuole, le correnti, gli stili, i temi e gli autori più rappresentativi del dibattito a noi coevo. Tra i temi in esame, saranno privilegiate l'esperienza religiosa e la pensabilità del divino.

### **Contenuti**

*Excursus* storico a partire da Nietzsche, con rimandi alla cesura cartesiana del moderno

Presentazione dei maestri del sospetto

La svolta linguistica

La fenomenologia

L'ermeneutica

La questione della corporeità e della spiritualità

Lettura di testi scelti

### **Metodo**

Il corso consisterà di lezioni frontali, con ampio e continuo coinvolgimento dialogico degli studenti. L'interpretazione del testo filosofico richiederà una previa lettura e un lavoro seminariale. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso domande pertinenti gli argomenti svolti e le argomentazioni dei testi proposti alla lettura.

### **Bibliografia**

M. HENRY, *Incarnazione. Una filosofia della carne*, trad. it. di G. Sansonetti, SEI, Torino 2001.

Testi forniti in fotocopia dalla docente.

## **INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA**

Docente: Bruno BARISAN

Ore settimanali: 2 - I Semestre; 3 - II Semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire gli elementi essenziali per accostare lo studio della Bibbia. Prima, per intenderla come libro umano, presenta trattazioni sull'ambiente geografico, storico culturale delle sue origini, con cenni sulle lingue, le trasmissioni scritte e il lavoro archeologico, che consentano di cogliere correttamente la critica storico letteraria. Poi, per intenderla come autentica parola di Dio, approfondisce gli aspetti teologici relativi alla formazione del canone, ai concetti di rivelazione e di ispirazione, e alle conseguenti regole per la interpretazione.

### **Contenuti**

- *Premesse: struttura e significato della Bibbia oggi*



- *Le origini umane della Bibbia*

Luoghi: geografia biblica

Storia: criteri metodologici; i popoli della “mezzaluna fertile” (in Mesopotamia, Canaan ed Egitto); le vicende dell’antico Israele (patriarchi, esodo, monarchia, esilio e dopo); le origini del Cristianesimo (Gesù e Apostoli)

Ambiente e testimonianze: nozioni di archeologia biblica; il contesto religioso-culturale; lingue e scritture bibliche

I testi dell’Antico e del Nuovo Testamento: origine, trasmissione, critica testuale; le versioni antiche e moderne

- *La Bibbia come Parola di Dio*

La “rivelazione”: concetto biblico; interpretazioni teologiche; dottrina del Concilio Vaticano II (*Dei Verbum*, cap. I)

Il “canone” biblico: significato per la fede; sua formazione nell’Antico Testamento e nel Nuovo; criteri per la canonicità; discussioni storiche e definizioni del Magistero

La “ispirazione”: affermazioni bibliche; successive spiegazioni teologiche; approfondimenti attuali; la verità della Bibbia, parola di Dio e parola dell’uomo

La “interpretazione” biblica: l’ermeneutica (significato e applicazioni antiche e moderne); l’esegesi dei testi (criteri comuni e propri), vari metodi di lettura (*Dei Verbum*, cap. III)

La Bibbia nella vita della Chiesa: regola della fede; nutrimento spirituale; ministero della Parola; impegno allo studio (*Dei Verbum*, cap. VI)

**Metodo**

Il corso si svolge con lezioni del docente, aperte a richieste di chiarimento e ad illustrazioni di strumenti didattici.

Per la verifica del colloquio de’esame funge da tesario l’indice delle dispense del docente: lo studente sceglie l’argomento di partenza e il docente gli aggiunge poi un altro punto del programma da esporre.

**Bibliografia:**

FABRIS R. e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos 1), LDC, Torino 1994.

MANNUCCI V., *Bibbia come Parola di Dio, Introduzione Generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981.

AA.VV., *La Bibbia nel suo contesto. Introduzione allo studio della Bibbia*, vol. I, Paideia, Brescia 1994.

- AA.VV., *Bibbia e Parola di Dio. Introduzione allo studio della Bibbia*, vol. II, Paideia, Brescia 1994.
- MAGGIONI B., *“Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio”*. Commento alla *“Dei Verbum”*. Edizioni Messaggero, Padova 2001.
- GONZALEZ NUNEZ A., *La Bibbia, gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Milano 1994.
- Dispense a cura del docente.

## **TEOLOGIA FONDAMENTALE**

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 3 - I Semestre; 2 - II Semestre

### **Obiettivi**

La teologia fondamentale si propone di mostrare la credibilità e la significatività della rivelazione cristiana. In confronto continuo con il contesto culturale e religioso, evidenzia la ragionevolezza intrinseca alla rivelazione, e dunque la concreta possibilità della fede, la sua bellezza e il suo valore di senso e di conoscenza per l'esistenza, in quanto accessibile e comunicabile anche al di fuori dell'esperienza credente.

Il centro contenutistico è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce un principio unitario di comprensione del cristianesimo, nella sua realizzazione ed espressione storica (forma cristocentrica). Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*).

### **Contenuti**

*1. Teologia Fondamentale: identità e struttura*

*2. Credere in Dio e dire Dio oggi*

- In dialogo con la cultura del nostro tempo
- L'ateismo dei secoli XIX e XX (richiami)
- La riflessione ecclesiale di fronte all'agnosticismo e all'ateismo
- Un bilancio aperto sul futuro
- La proposta della ragione illuminata dalla fede
- Le “prove” tradizionali dell'esistenza di Dio
- Vie e percorsi della teologia, della cultura e dell'esperienza ieri e oggi

- Il male e l' 'impotenza' di Dio
- 3. *Dio si dona e si rivela*
  - La Rivelazione di Dio nella storia della teologia
  - La Costituzione *Dei Verbum*
- 4. *Gesù Cristo: mediatore e pienezza della rivelazione di Dio*
  - La storia di Gesù
  - Il Gesù della storia e il Cristo della fede
  - La "cristologia di Gesù", fondamento della fede e della cristologia
- 5. *La risposta dell'uomo al dono di Dio: la fede e l'esperienza ecclesiale*

### **Metodo**

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico. L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto e su due testi concordati.

### **Bibliografia**

- CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*.
- ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Milano 1992.
- TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Messaggero, Padova 2004.
- GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, San Paolo, Milano 2000.
- KUNG H., *Dio esiste?*, Mondadori, Milano 1979.
- TORNO A., *Pro e contro Dio*, Mondadori, Milano 1993.
- PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, San Paolo, Torino 1996.
- Dispense dell'insegnante.

## **MORALE FONDAMENTALE**

Docente: Gioacchino BISCONTIN  
 Ore settimanali: 2 - I Semestre; 2 - II Semestre

### **Obiettivi**

Gli studenti apprenderanno i termini della questione morale in generale e quelli della teologia morale cristiana in particolare, in dialogo con la situazione culturale odierna. Approfondiranno la conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'esistenza cristiana. Affronteranno i problemi che si pongono quando si tratta di fondare le norme e di pronunciare giudizi morali.

## **Contenuti**

### *Introduzione*

- Introduzione generale al corso
- Breve profilo di storia della teologia morale
- I significati (il senso) e le motivazioni fondanti dell'agire morale cristiano

### *Il bene morale alla luce della fede*

- Bene morale e verità dell'uomo: l'oggettività del bene morale
- La verità dell'uomo è Cristo: la specificità dell'etica cristiana
- Universalità e singolarità del bene: la natura umana e la legge naturale
- La rilevanza morale della situazione
- Obbligazione e inclinazione

### *Psicologia dell'esperienza morale*

- La conoscenza morale
  - il sapere morale
  - la coscienza morale
- La decisione morale
  - una decisione libera
  - l'opzione fondamentale della vita morale
  - peccato grave e conversione
- Le virtù teologali
  - la fede
  - la speranza
    - speranza escatologica ed impegno storico
  - la carità
    - la vita teologale e i suoi dinamismi di crescita

### *Criteri per l'elaborazione delle norme e delle valutazioni morali*

- Il problema e la discussione riguardo al proporzionalismo
- Criteri di valutazione morale

## **Metodo**

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. A intervalli vi saranno delle ore dedicate alla discussione di domande poste dagli studenti e di domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due tesi di cui la prima scelta dallo studente e la seconda dall'esaminatore.

## **Bibliografia**

- GATTI G. , *Manuale di Teologia Morale*, LDC, Leumann (Torino) 2001.
- ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
- DEMMER K., *Introduzione alla Teologia Morale*, Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 1993.
- GOFFI T. -PIANA G., *Corso di Morale- I. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1983.
- SCHNACKENBURG R., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. .1 Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989.
- VIDAL M., *Manuale di etica teologica - I. Morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 1994.
- WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996.

## **LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO**

Docenti: Gianpietro DE BORTOLI - Orioldo MARSON - Giuseppe TOFFANELLO

Ore settimanali: 3 – I e II Semestre (giovedì)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di offrire un'introduzione generale alle grandi religioni dell'umanità, secondo il metodo storico-fenomenologico. Il corso sarà ripreso e completato nella ciclicità successiva.

### **Contenuti**

#### *1. Problemi introduttivi*

Il fatto religioso e il suo approccio storico critico.

Elementi costitutivi della fenomenologia della religione

#### *2. Induismo*

Quadri di riferimento - Libri antichi - Vedismo, correnti filosofiche e pratiche ascetiche - Induismo classico - Neo induismo

Nuovi movimenti induisti

#### *3. Buddismo*

Quadro di riferimento. - Buddha e il suo insegnamento - Diffusione e differenziazioni: Theravada, Mahayana, Vajrayana - Nuovi movimenti buddisti

#### *4. Religioni della Cina*

Taoismo e confucianesimo

5. *Ebraismo*

Quadro di riferimento - Elezione, Torah, monoteismo, messianismo.  
Dagli antichi profeti ai problemi attuali del sionismo

6. *Islam*

Quadro di riferimento - Maometto e il Corano - La comunità islamica - Sunnismo e sciismo - Mistica musulmana - Nuovo espansionismo e movimenti islamici

**Metodo**

Si cercherà di far parlare direttamente le religioni attraverso i loro testi e le loro tradizioni all'interno dell'insegnamento frontale. L'esame sarà orale.

**Bibliografia**

TOFFANELLO G., *“Abbiamo visto la sua stella”* (pro manoscritto), Padova 1996<sup>2</sup>.

Dispense dei professori.

## **PEDAGOGIA GENERALE**

Docente: Franco SANTAMARIA

Ore settimanali: 3 - II Semestre

**Obiettivi**

L'obiettivo principale sul piano apprenditivo è quello di promuovere e di sviluppare, da parte dei partecipanti, una disciplina riflessiva come competenza a un'interrogazione permanente della pratica educativa, per individuare chiavi di lettura, quadri di riferimento e elaborare orizzonti di senso.

**Contenuti**

L'itinerario del corso è articolato in tre parti

- Nella prima si affronteranno alcune questioni che, a partire dalla quotidianità del lavoro educativo, interpellano oggi con forza la pedagogia
- Nella seconda fase dell'itinerario di studi – a partire dalle sollecitazioni e dagli interrogativi scaturiti nel primo segmento di lavoro – si rifletterà sull'identità della pedagogia, sul suo statuto epistemologico; tale riflessione verrà integrata dalla proposta del

*lavoro pedagogico* come una pratica di esplorazione della complessità insita nel processo educativo, come una ricerca continua dei significati e un ascolto attento delle emozioni che tale processo suscita

- Nella parte finale si svilupperanno approfondimenti legati ad alcune figure contemporanee di pedagogisti e di educatori particolarmente significative

*Prima parte - L'educazione nel contesto contemporaneo e le sfide della contemporaneità alla pedagogia*

- leggere e interpretare la complessità
- l'incertezza e la salutare debolezza del lavoro educativo
- la pluralità delle esperienze educative
- alcune implicazioni pedagogiche della contemporaneità

*Seconda parte - Lo statuto epistemologico della pedagogia e il lavoro pedagogico*

- la pedagogia come scienza teorica e come scienza pratico-progettuale
- il rapporto fra sapere pedagogico e pensiero filosofico
- il rapporto fra pedagogia e scienze dell'educazione
- pedagogia e inter-intra-transdisciplinarietà
- La pedagogia tra paradigma ermeneutico e metodo empirico-sperimentale
- Le basi teoriche e concettuali del lavoro pedagogico
- La ricerca di significati e l'ascolto delle emozioni come compito del lavoro pedagogico
- Il processo di rielaborazione dei significati e delle emozioni

*Terza parte - Il contributo di alcuni pedagogisti ed educatori alla riflessione pedagogica e alla pratica educativa*

- Ernesto Balducci: *L'uomo planetario*
- Piero Bertolini: *La pedagogia fenomenologica*
- Paulo Freire: *La pedagogia della liberazione*
- Raffaele Mantegazza: *La pedagogia della resistenza*
- Riccardo Massa: *La pedagogia clinica*
- Lorenzo Milani: *Un modello alternativo di scuola*

### **Metodo**

Il lavoro d'aula fa proprio un approccio di ricerca mirato a valorizzare il patrimonio di competenze (conoscenze, esperienze, interessi) degli

studenti, in un dialogo permanente fra i partecipanti e fra costoro e il docente. Tale approccio si traduce in modalità di lavoro che integrano:

- contributi del docente sul piano della lezione;
- contributi degli studenti attraverso gruppi di lavoro e momenti di discussione in plenaria;
- contributi del docente a livello di sistematizzazione di quanto emerso nel confronto d'aula.

La verifica degli apprendimenti degli studenti avverrà attraverso una prova scritta sulle tematiche oggetto del corso. Agli studenti frequentanti verrà data la possibilità di sostituire una parte del lavoro d'esame (i contenuti della terza parte) con un elaborato personale scritto, concordato con il docente.

### **Bibliografia**

Per la prima parte del corso si farà riferimento ai seguenti testi:

TRAMMA S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Carocci, Roma 2003.

TRAMMA S., *Educazione e modernità. La pedagogia e i dilemmi della contemporaneità*, Carocci, Roma 2005.

Per la seconda parte – in relazione alle questioni inerenti lo statuto epistemologico della pedagogia – sarà messa a disposizione una dispensa a cura del docente. Per quanto concerne il tema del *lavoro pedagogico*, verrà utilizzato il testo:

RIVA M.G., *Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni*, Guerini scientifica, Milano 2004.

La terza parte del corso verrà sviluppata utilizzando delle schede di sintesi preparate dal docente.

Ulteriori suggerimenti bibliografici – come opportunità di approfondimento delle tematiche affrontate – verranno forniti dal docente *in itinere*.

## **PSICOLOGIA GENERALE**

Docente: Emanuela NARDO

Ore settimanali: 2 - I Semestre

### **Obiettivi**

Questo corso si prefigge di fornire elementi di conoscenza di base delle principali tematiche psicologiche utili a orientarsi nell'ambito delle relazioni interpersonali, con particolare riguardo all'attività di



insegnamento-apprendimento, per favorire nei futuri educatori la capacità di riconoscere le strutture psicologiche che sottendono i rapporti umani. Lo studente sarà in grado di: orientarsi nei metodi e nelle principali tematiche psicologiche; avere una propria sensibilità alle tematiche psicologiche che sottendono i processi educativi; approfondire autonomamente tematiche psicologiche specifiche.

### **Contenuti**

#### *- La psicologia e i suoi metodi*

Cos'è la psicologia, il metodo scientifico in psicologia, il concetto di variabile, metodi di ricerca.

#### *- Sensazione e percezione*

Gli organi di senso, la catena psicofisica. Le leggi di organizzazione percettiva, le illusioni ottiche, la percezione del movimento.

#### *- Motivazione ed emozione*

Teoria pulsionale biologica, teoria freudiana, teoria pulsionale etologica, imprinting, teoria dell'attivazione o "arousal", motivazioni cognitive e secondarie. Meccanismi dell'emozione.

#### *- Apprendimento e memoria*

I vari tipi di condizionamento, l'apprendimento concettuale imitativo. Le funzioni mentali superiori, l'intelligenza, la memoria, lo sviluppo del linguaggio.

#### *- Lo sviluppo nell'arco della vita e lo sviluppo morale*

Gli stadi dello sviluppo umano dalla nascita alla vecchiaia. Gli stadi morali e la maturazione dell'individuo.

#### *- Personalità normale e patologica*

Le teorie sulla personalità. Le principali patologie.

#### *- Psicologia ambientale*

Percezione ambientale, gli schemi ambientali, mappe cognitive e orientamento.

### **Metodo**

Le lezioni si avvarranno il più possibile di metodi interattivi come la lezione dialogata, simulazioni, esercizi e lavori di riflessione in aula. Gli argomenti oggetto di studio verranno anche svolti attraverso l'esposizione frontale supportata da diapositive ove necessario.

### **Bibliografia**

BARONI M.R., D'URSO V., *Psicologia generale*, Piccola biblioteca Einaudi Torino 2004.

NARDO E., *Avete sempre ragione voi! Manuale di sopravvivenza per adolescenti e genitori*, Erickson 2007.  
CANESTRARI R., GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Bruno Mondadori Milano 2002  
CICOGLIA C., a cura di, *Psicologia generale*, Carocci, Roma 2003.  
Dispense a cura dell'insegnante. Lettura di un testo breve di un autore classico da scegliere con il docente del corso.

## **SEMINARIO DI METODOLOGIA TEOLOGICA**

Docente: Marino ROSSI

Il Seminario si svolge lungo l'intero corso dell'anno

### **Obiettivi**

Il corso si propone di:

- accompagnare l'accostamento degli studenti alla teologia nella varietà delle sue dimensioni
- far percepire la serietà del lavoro scientifico teologico
- fornire gli strumenti per la ricerca teologica
- introdurre gli studenti alla pratica dell'elaborato scientifico teologico

### **Strumenti**

ISSR Delle Venezie. *Note di metodologia. Indicazioni per lo studio della teologia*, Padova 2001.

FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1986<sup>4</sup>.

HENRICI P., *Guida pratica allo studio. Con bibliografia degli strumenti di lavoro per la Filosofia e la Teologia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992.

LORIZIO G. - GALANTINO N. (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1994.

GUITTON J., *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1991<sup>12</sup>.

---

## PIANO DEGLI STUDI    II E III ANNO

	CREDITI	ECCL. 35	ECTS 60
Antico Testamento I	3		5
Antico Testamento II	2		3
Letteratura giovannea e Apocalisse	3		5
Mistero di Dio	3		6
Cristologia	4		6
Morale sessuale e familiare	4		7
Morale sociale	3		6
Storia della Chiesa I	3		5
Patrologia	4		6
Diritto canonico	2		3
Liturgia	3		5
Esercitazione scritta		1	3

## ORARIO DELLE LEZIONI II E III ANNO

### I° Semestre

#### Lunedì

Letteratura giovannea De Zan  
 Letteratura giovannea De Zan  
 Letteratura giovannea De Zan  
 Diritto canonico Pighin  
 Diritto canonico Pighin

### II° Semestre

Mistero di Dio Cozzarin  
 Mistero di Dio Cozzarin  
 Mistero di Dio Cozzarin  
 Antico Testamento II De Zan  
 Antico Testamento II De Zan

#### Martedì

Morale sessuale Padovese Patrologia Quaia  
 Morale sessuale Padovese Patrologia Quaia  
 Morale sessuale Padovese Storia della Chiesa I Quaia  
 Patrologia Quaia Storia della Chiesa I Quaia  
 Patrologia Quaia Storia della Chiesa I Quaia

#### Mercoledì

Cristologia Biscontin Cristologia Biscontin  
 Cristologia Biscontin Cristologia Biscontin  
 Liturgia Marson Morale sociale Padovese  
 Liturgia Marson Morale sociale Padovese  
 Liturgia Marson Morale sociale Padovese

#### Giovedì (novembre e dicembre) (febbraio, marzo e aprile)

Antico Testamento I Zanetti Antico Testamento I Zanetti  
 Antico Testamento I Zanetti Antico Testamento I Zanetti  
 Antico Testamento I Zanetti Antico Testamento I Zanetti  
 Ore a disposizione Lavoro per esercitazione scritta  
 Ore a disposizione Lavoro per esercitazione scritta

### Orario delle lezioni

Lunedì - Martedì - Mercoledì - (Giovedì):  
 16.00-16.45  
 16.45-17.30  
 17.30-18.15  
 18.30-19.15  
 19.15-20.00

### SECONDO E TERZO ANNO

#### **ANTICO TESTAMENTO I Pentateuco e Libri Storici**

Docente: Federico ZANETTI

Ore settimanali: 3 - novembre I Semestre e marzo II Semestre

##### **Obiettivi**

Il corso si prefigge di avviare gli studenti al contatto diretto con il testo sacro secondo diversi livelli di approfondimento: lettura, esegesi, teologia. L'accostamento alle chiavi ermeneutiche letterarie, filosofiche e storiche permetterà agli studenti di comprendere il metodo corretto per accostarsi a un testo dell'Antico Testamento secondo i più tradizionali approcci esegetici alla Scrittura. La scelta mirata di brani esegetici aiuterà a illustrare le caratteristiche proprie. il linguaggio e il pensiero dei singoli libri.

##### **Contenuti**

- Introduzione: il valore dell'Antico Testamento per la fede cristiana

- La Torah

La formazione del Pentateuco

Genesi: far memoria delle proprie radici di uomini e di credenti

Esodo-Levitico-Numeri: lettura di un evento di liberazione

Deuteronomio: non dimenticare l'alleanza

Excursus: le legge di Israele, comandamenti e precetti

- I libri storici

La storia deuteronomista: Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re

Excursus: I profeti anteriori: l'inizio del profetismo biblico: brani di 1Samuele e 1-2 Re

La lettura storica del post-esilio: 1-2 Cronache, Esdra, Neemia, 1-2 Maccabei  
Le narrazioni edificanti della diaspora: Tobia, Giuditta, Ester

### **Metodo**

L'accostamento all'AT partirà dalla lettura dei testi secondo i metodi esegetici presentati dal docente con lezioni frontali ma anche attraverso brevi esercitazioni o laboratori. I problemi della composizione e del contesto storico di ogni libro biblico saranno poi sintetizzati dal docente.

Si richiederà durante il corso una esercitazione scritta che permetterà agli studenti, con le dovute indicazioni bibliografiche, di affrontare autonomamente la lettura di un testo dell'Antico Testamento.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un elenco di argomenti che al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di presentare a partire dalle lezioni e dalla bibliografia indicata.

### **Bibliografia**

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, vol. 1, EMP, Padova 1996-1997.

*Introduzione generale allo studio della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996

GARCIA LOPEZ F., *Il Pentateuco*, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/1, Paideia, Brescia 2004.

LEMAIRE A., *Storia del popolo ebraico*, LoB 3.9, Queriniana, Brescia 1989.

SANCHEZ CARO J.M., *Storia, narrativa, apocalittica*, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/2, Paideia, Brescia 2003.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Ed. Dehoniane, Roma 1998.

## **ANTICO TESTAMENTO II**

### **Libri Profetici e Sapienziali**

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali 2 - II Semestre

### **Obiettivi**

Il corso è dedicato ai libri sapienziali, ai libri profetici, ai libri apocalittici e alla letteratura intertestamentaria. Dopo una breve introduzione alla poesia ebraica, il corso presenta il fenomeno sapienziale nel Medio-Oriente antico e l'introduzione ai sette libri

sapientziali biblici, con una particolare attenzione al libro dei Salmi. Dopo aver visto il fenomeno profetico nel Medio-Oriente antico, il corso presenta l'introduzione ai libri profetici e alla letteratura apocalittica dell'A.T.. Una particolare attenzione viene data al libro dei Salmi, alla triade dei profeti maggiori e alla profezia apocalittica attraverso qualche saggio di esegesi. Il corso si chiude con una breve introduzione alla letteratura intertestamentaria, privilegiando in modo particolare gli scritti di Qumran.

### **Contenuti**

Introduzione alla poesia ebraica e alla letteratura sapienziale  
I libri scolastici: Proverbi, Qohelet e Siracide  
I libri problematici: Giobbe, Cantico, Sapienza  
Il libro dei Salmi: introduzione, interpretazione, teologia  
Esegesi di alcuni Salmi (Sal 1; 22; 23; 50-51; 88; 106; 131)  
Introduzione al fenomeno profetico nel Medio-Oriente antico  
Amos e Osea e i profeti minori preesilici  
Isaia  
Geremia e Ezechiele  
I profeti minori postesilici  
La profezia apocalittica: Daniele  
L'intertestamento

### **Metodo**

Il corso prevede solo lezioni frontali nelle quali viene dato spazio agli approfondimenti richiesti dagli interventi degli alunni. L'esame comprende la verifica di tutto il programma attraverso un tema scelto dal candidato e due temi scelti dal docente fra i temi svolti. Lungo il corso viene data una bibliografia supplementare in modo che il candidato possa fare degli approfondimenti personali di cui il docente terrà conto durante la verifica d'esame.

### **Bibliografia**

Ogni studente deve avere il testo della Bibbia CEI ed è tenuto alla lettura della seguente bibliografia minima:

a) Introduzioni (obbligatorie)

ABREGO DE LACY J.-M. (ed), *Introduzione allo studio della Bibbia 4. I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996.

MORLA ASENSIO V. (ed), *Introduzione allo studio della Bibbia 5. Libri Sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

a) Sapienziali (un testo a scelta)

MURPHY R., *L'albero della Vita*, Queriniana, Brescia, 1993.

NICCACCI A., *La casa della Sapienza*, Paoline, Cinisello Balsamo, 1994.

VON RAD G., *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato, 1975.

WÉNIN A., *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 202.

b) Profetici (un testo a scelta)

ALONSO – SCHOCKEL L., *I profeti*, Borla Roma 1982.

BLINKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.

SPREAFICO A., *I profeti. Introduzione e saggi di lettura*, EDB, Bologna 1993.

c) Intertestamento (obbligatorio)

CIMOSA M., *La letteratura intertestamentaria*, EDB, Bologna 1992.

## **LETTERATURA GIOVANNEA**

### **Quarto Vangelo, Lettere e Apocalisse**

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali 3 - I Semestre

#### **Obiettivi**

Il breve corso sulla letteratura giovannea intende introdurre lo studente ai fenomeni letterari (il linguaggio, i generi letterari, le aggiunte, ecc.) e ai temi teologici maggiori (il Logos, la fede, l'agape, i "segni", l'eucaristia, l'escatologia, ecc.).

Dopo una introduzione generale alla letteratura giovannea, è dedicata breve attenzione sia alle lettere sia all'Apocalisse. L'attenzione maggiore viene data al Vangelo di cui si scelgono dal libro dei segni alcuni brani, mentre il libro della lgoria verrà esplorato quasi tutto. L'accostamento sarà fatto a livello di analisi esegetica, per alcuni testi, e a livello di semplice *lectio cursiva* con riflessione teologica, per altri.

#### **Contenuti**

- Gli studi giovannei nell'ultimo secolo e la teologia giovannea
- Introduzione alle lettere di Giovanni
- La 1° lettera di Giovanni e i temi della fede e dell'agape
- Introduzione al Vangelo di Giovanni
- Il prologo (Gv 1,1-18) e i primi due segni (Gv 2,1-12.13-25)



- La samaritana (Gv 4,1-42) e la moltiplicazione dei pani (Gv 6,1-15.16-21.22-70)
- Il cieco nato (Gv 9,1-41) e la risurrezione di Lazzaro (Gv 11,1-54)
- I discorsi esplicativi dell'ultima cena (Gv 13,1-17,26)
- I racconti della passione (Gv 18,1-19,42)
- I racconti della risurrezione (Gv 20,1-21,)
- Introduzione all'Apocalisse. Le lettere alle sette chiese (Ap 2,1-3,22)
- La donna vestita di sole (Ap 12,1-18) e il regno dei mille anni (Ap 20,1-15)

### **Metodo**

Il corso prevede solo lezioni frontali nelle quali viene dato spazio agli approfondimenti richiesti dagli interventi degli alunni . L'esame comprende la verifica di tutto il programma attraverso un tema scelto dal candidato e due temi scelti dal docente fra i temi svolti. Lungo il corso viene data una bibliografia supplementare in modo che il candidato possa fare degli approfondimenti personali di cui il docente terrà conto durante la verifica d'esame.

### **Bibliografia**

a) introduzione

TUÑÍ J.-O. - ALEGRE X. (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 8. Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

b) Vangelo

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 1991<sup>3</sup>.

DODD C.H., *L'interpretazione del Quarto vangelo*, Paideia, Brescia 1974.

DODD C.H., *La tradizione storica nel quarto vangelo*, Paideia, Brescia 1983.

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 1992.

SCHNACKENBURG R., *Il vangelo di Giovanni*, 4 voll., Paideia, Brescia 1974-1987.

c) Lettere

BROWN R.E., *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 1986.

BULTMANN R., *Le lettere di Giovanni*, Paideia, Brescia 1977.

d) Apocalisse

BAUCKHAM R., *LA teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994.

BOSETTI E. - COLACRAI A. (ed.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cttadella, Assisi 2005.  
GIBLIN C.H., *Apocalisse*, EDB. Bologna 1993.

## **MISTERO DI DIO**

Docente: Lorenzo COZZARIN

Ore settimanali: 3 - II Semestre

### **Obiettivi**

Gli obiettivi del corso sono la comprensione di fede su ciò che caratterizza l'essere cristiano rispetto alle altre religioni. Il Dio cristiano è Trinitario: Padre e Figlio e Spirito Santo. Non è possibile svolgere un discorso generico su Dio. Tutto quello che si può dire di Lui ci proviene dal messaggio del suo Figlio, Gesù Cristo venuto tra noi per rivelarci il volto di Dio-Amore. Il Dio cristiano non è solitudine, ma comunione di Amore di tre Persone che sono l'unico Dio che poi si manifesta nella creazione e nella redenzione. L'ultimo documento della Chiesa su questo tema viene dal *Catechismo della Chiesa Cattolica* del 1992. Sarà cura fare i raccordi tra Catechesi e Dogmatica.

### **Contenuti**

#### *Il problema di Dio*

- Il trattato di Trinitaria nei periodi storici della Chiesa
- Il problema di Dio e l'ateismo
- L'esperienza e la conoscenza di Dio

#### *La rivelazione di Dio*

- La rivelazione di Dio, la fede in un solo Dio e i nomi di Dio
- Un Dio ricco di vitalità e i mediatori di Dio
- Il silenzio di Dio, il linguaggio su Dio
- Gesù rivela il Padre
- La Cristologia di Gesù
- Gesù rivela lo Spirito santo
- La fede della comunità pasquale su il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo; le formule trinitarie

#### *La fede della comunità cristiana primitiva*

- La Regola della fede, nel Battesimo, nell'Eucaristia e nell'esposizione catechistica del secondo e terzo secolo
- Le eresie

- I Concili di Nicea e di Costantinopoli I, il Sinodo XI di Toledo
- *La sistematica sulla Trinità*
- Le testimonianze di Papa Damaso I e la teologia dei Cappadoci
- La Trinità nel pensiero di Agostino
- La questione del Filioque
- La Trinità secondo Tommaso D'Aquino
- Nuovi approcci sul tema trinitario
- L'argomento trinitario nel Catechismo della Chiesa Cattolica

### **Metodo**

Modalità di svolgimento e di verifica del corso. Il corso prevede lezioni frontali e alcune ore di confronto e di ricerca sul Catechismo della Chiesa Cattolica sul medesimo argomento. La verifica avverrà tramite alcuni questionari durante le lezioni e alla conclusione con il colloquio d'esame in cui ogni candidato presenterà un tema approfondito a propria scelta e risponderà sia alle osservazioni su quanto elaborato sia alla verifica dell'apprendimento di altri aspetti riguardanti la totalità del corso.

### **Bibliografia**

- COZZARIN L., *Dio onnipotente e misericordioso, Padre, Figlio, Spirito Santo. Corso di Teologia Trinitaria*. Edizioni Messaggero, Padova 2001.
- COURT F., *Il Mistero del Dio Trinità. Il Padre Creatore, il Figlio Redentore, Lo Spirito Santo Santificatore*, Jaca Book, Milano 1993.
- CODA P., *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia dei cristiani*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.
- CIOLA N., *Teologia Trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, Edizioni Dheoniane, Bologna 1996.
- FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1985.
- KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

## **CRISTOLOGIA**

Docente: Gioacchino BISCONTIN

Ore settimanali: 2 – I e II Semestre

### **Obiettivi**

Gli studenti apprenderanno i dati fondamentali per la comprensione della realtà e del significato di Gesù, uomo e Figlio di Dio, salvatore, e segnatamente: la testimonianza biblica, i pronunciamenti conciliari, le grandi tappe della sistemazione teologica. Si misureranno con il

compito di ridire la verità su Gesù Cristo in modo comprensibile e significativo nella cultura odierna.

### **Contenuti**

Le basi bibliche della cristologia

L'attesa di salvezza nella testimonianza dell'AT

La storia terrena e la morte di Gesù

La testimonianza riguardante la risurrezione di Gesù

Nascita e sviluppo della cristologia neotestamentaria

Lo sviluppo storico-dogmatico della cristologia

Il periodo preniceno

I Concili di Nicea, Costantinopoli I e di Efeso.

I Concili di Calcedonia e di Costantinopoli II e III

Modelli teologici medioevali e moderni

Riflessione sistematica

Gesù Cristo, uomo autentico, iniziatore di una nova umanità

L'unione di Gesù con Dio, il mistero della sua identità

Gesù mediazione della salvezza

Interpretazione della passione e morte di Gesù

Interpretazione della risurrezione e glorificazione di Gesù

Gesù, il "Dio con noi".

### **Metodo**

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. A intervalli vi saranno delle ore dedicate alla discussione di domande poste dagli studenti e di domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due tesi di cui la prima scelta dallo studente e la seconda dall'esaminatore.

### **Bibliografia**

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.

BORDONI M., *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 1988.

FORTE B., *Gesù di Nazaret, storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1984.

GNILKA J., *Gesù di Nazaret. Annuncio e storia*, Paideia, Brescia 1993

SERENTHÁ M., *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre*, Elle Di Ci, Leumann (To) 1991.

SESBOÜÉ B., *Gesù nella tradizione della Chiesa*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1987.

## **MORALE SESSUALE E FAMILIARE**

Docente: Luciano PADOVESE

Ore settimanali: 3 – I Semestre

### **Obiettivi**

Il corso, tiene conto delle questioni tradizionali ma pure delle più attuali in tema di morale sessuale e familiare, e collega la materia nel quadro del percorso di tutta la teologia morale, con specifica attenzione alla metodologia propria della scienza teologica. Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico. Per chiarezza, si divide la trattazione in due parti: una sulla sessualità in generale e l'altra su matrimonio e famiglia.

### **Contenuti**

Introduzione generale sulla attualità dell'argomento e la cultura corrente circa la sessualità, con un excursus storico sull'etica sessuale.

I^ parte : morale sessuale. 1) Antropologia della sessualità. Sul concetto di natura; Dimensione della persona; Linguaggio e comunicazione; Fattore di comunione. 2) Teologia della sessualità. Sul concetto di rivelazione; Chiamata alla vita e liberazione dalla solitudine; Vocazione di «immagine e somiglianza» nel mistero di Dio e in Cristo. 3) Morale della sessualità. Dai significati alle norme; Una morale personalistica; Criteri e contenuti di etica sessuale. 4) Alcune questioni particolari. Magistero e teologia; Autoerotismo; Rapporti pre ed extra matrimoniali; Omosessualità; Forme di patologia sessuale; Pudore e sessualità; Forme di dialogo eterosessuale. 5) Formazione alla sessualità. Itinerario alla sessualità e all'amore; Metodologia dell'educazione sessuale; Amicizia tra cameratismo e amore; Il fidanzamento. Nota: Alcune specificazioni antropologico-teologico-morali sulla femminilità.

II^ parte: morale familiare. 1) Coppia e famiglia nel cambiamento. Matrimonio e famiglia oggi; Problematiche teologico-giuridiche; Valori morali e leggi civili. 2) Il matrimonio cristiano tra storia antropologia e teologia. Traccia storica; Fondamentalità dell'amore coniugale e sua sacralità; Note essenziali e natura sacramentale del matrimonio cristiano; La garanzia «comunitaria» (Forma canonica, scioglimento e nullità). 3) Amore coniugale fondamento di morale coniugale e familiare. Ministero di costruzione reciproca; Ministero di fecondità. 4)

Alcune questioni particolari. Matrimoni in circostanze particolari; Matrimoni misti; Situazioni irregolari e difficili; «Unioni di fatto»; Unioni omosessuali.

### **Metodo**

Si prevedono lezioni frontali e approfondimenti di particolari tematiche, pure con la partecipazione degli alunni attraverso ricerche personali o di gruppo da presentare e discutere in aula. Per questo sarà particolarmente curata la proposta bibliografica nei singoli ambiti del programma. La verifica nel colloquio di esame: presentazione di argomento specifico e quindi approfondimento di tematiche in esso richiamate. Favorite il più possibile le ricerche personali da presentare pure all'esame finale.

### **Bibliografia**

- DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2006.
- LEONE S., *Etica della vita affettiva*, Dehoniane, Bologna 2006
- NORIEGA J., *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, Dehoniane, Bologna 2006.
- L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Messaggero, Padova 2002 (3<sup>ed</sup>).
- SOWLE CAHILL L., *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003.
- ZUCCARO C., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, Dehoniane, Bologna 1997.

## **MORALE SOCIALE**

Docente: Luciano PADOVESE

Ore settimanali: 3 - II Semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende fare accostare in maniera il più possibile scientifica la complessa materia che inerisce all'ambito del Corso. Viene, quindi, dato particolare valore all'inquadratura storica e alla analisi delle fonti (specie della Dottrina Sociale della Chiesa); inoltre si prevede una parte sistematica, con la attenzione non solo all'approfondimento teologico, ma pure alla attualizzazione concreta.

## **Contenuti**

I. Una introduzione alla materia e al suo metodo, contestualizzando il corso nel percorso della scuola di Teologia Morale. 1) Una panoramica storica dell'etica cristiana sociale dal Vangelo alla Dottrina Sociale della Chiesa. 2) Una lettura essenziale, analitica, con particolare attenzione al contesto storico sociale e culturale, dei principali documenti della stessa DSC, considerata in due parti: a - dalla *Rerum Novarum* alla *Pacem in terris* e quindi b - dalla *Gaudium et Spes* alla *Centesimus annus*.

II. Presentazione sistematica dei principali contenuti di morale sociale cristiana: 1) Fondamenti di morale sociale. a - Il cristiano e la realtà profana: bene, beni, bene comune; b - La persona umana e la comunità degli uomini; c) Principi di sussidiarietà e solidarietà; d - famiglia, società e ambiente; e - cultura e comunicazione. 2) Principi e contenuti di etica economica: a - Sistemi economici, globalizzazione e nuova economia; b- Orientamenti biblici e teologico-morali; c- Proprietà e distribuzione dei beni tra capitalismo e solidarismo; d) Giustizia sociale e solidarietà; e- Lavoro e dignità umana; uso del tempo libero. 3) Principi e contenuti di etica politica: a- Politica, bene comune, istituzioni e legalità; b- Orientamenti biblici, identità cristiana e politica; c- Guerra, pace e ingerenza umanitaria. Conclusione. Nuovi orizzonti per un ordine politico mondiale.

## **Metodo**

Si prevedono lezioni frontali e approfondimenti seminariali con la proposta di ricerche su singoli argomenti, soprattutto attraverso excursus all'interno della DSC e la successiva presentazione in aula, nei limiti del possibile. La verifica nel colloquio di esame: presentazione di documento specifico e quindi approfondimento di tematiche in esso richiamate. Favorite il più possibile le ricerche personali da presentare anche all'esame finale.

## **Bibliografia**

BARUCCI P.-MAGLIULO A., L'insegnamento economico e sociale della Chiesa (1891-1991), Mondadori, Milano 1996.

## STORIA DELLA CHIESA I

Docenti: Otello QUAIA e Gianfranco MAGLIO

Ore settimanali: 3 - II Semestre

### Obiettivi

Il corso si propone di presentare lo sviluppo nel tempo e nello spazio della comunità dei discepoli di Gesù Cristo, al fine di una comprensione più piena e argomentata della situazione della Chiesa oggi. Il primo periodo, che va dagli inizi al primo quarto del XIII secolo, si propone di condurre lo studente a conoscere e riflettere sulla *plantatio ecclesiae*, e il suo successivo inserimento nelle strutture culturali, politiche e sociali della tarda antichità e dell'età di mezzo, sia in Oriente che in Occidente.

### Contenuti

- Premessa
  - Introduzione allo studio della Storia della Chiesa
- Cristianesimo nell'antichità e nel tardo antico
  - La culla del cristianesimo nascente. Geografia e cultura
  - Abramo e Gesù. La matrice ebraica del cristianesimo
  - Dio e Cesare. Cristianesimo e impero romano
  - Una salvezza per tutti. Cristianesimo e religioni pagane
  - Logos e pistis*. La reazione della cultura pagana al cristianesimo
  - Nella propria patria come stranieri. Vita quotidiana e vita di chiesa
  - La tunica lacerata. Dottrina e nazionalità
- I barbari alle porte. Un cristianesimo dal volto nuovo
  - Atene e Gerusalemme. La genesi culturale dell'Europa
  - Nel nome di Allah clemente e misericordioso. L'ondata invincibile dell'Islam
  - Purché Cristo sia predicato. L'Evangelo dal Mare del Nord al Volga
- *Gesta Dei per Francos*. La nascita della *christianitas* medievale
  - Carlo Magno. Un padre per l'Europa
  - Roma e Costantinopoli. Dalla separatezza alla rottura
  - Normanni e Ungari. I tempi bui del X secolo
  - Ecclesia semper reformanda*. La rinascita dell'anno mille
  - Crociate e Inquisizione. Scandalo di chiesa o pedaggio dei tempi?
  - Francesco e Domenico. Mendicanti per amore della Sposa



## **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di lavoro seminariale su alcuni documenti. Si avrà attenzione a far emergere eventuali analogie ed esiti nei periodi storici successivi a quello presentato. La verifica si attuerà sulla base di un tesarlo riassuntivo degli argomenti trattati durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi scelta dal candidato e su una proposta dal docente.

## **Bibliografia**

FRANK K.S., *Manuale di Storia della Chiesa Antica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2000.

HERTLING L.-BULLA A., *Storia della Chiesa*, Città Nuova, Roma, 2001<sup>7</sup>.

AA.VV., *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1989.

## **PATROLOGIA**

Docente: Otello QUAIÀ

Ore settimanali: 2 – I e II Semestre

### **Obiettivi**

Tenendo presente che lo studio dei Padri della Chiesa si articola in due sfere intercomunicanti – la *patrologia*, che ha per oggetto la vita e gli scritti dei Padri, e la *patristica*, che si occupa del pensiero teologico dei medesimi, - il corso cercherà di presentare, da un lato, una buona panoramica dei Padri e delle loro opere, con le loro caratteristiche individuali, situando nel contesto storico la loro attività letteraria e pastorale, dall'altro di delineare e precisare l'opera di mediazione della rivelazione di Dio svolta dai Padri nella chiesa e nel mondo del loro tempo.

### **Contenuti**

- *Introduzione alla Patrologia*

Terminologia, metodologia, strumenti

- *La vita delle prime comunità cristiane: i Padri Apostolici*

La *Διδαχη (Didachè)*: norme di comportamento per una comunità

La lettera di Clemente di Roma ai Corinzi: contro le divisioni nella comunità

Le lettere di Ignazio di Antiochia: Comunità e prime eresie

- La lettera dello Pseudo-Barnaba: il distacco dal giudaismo
- Il Pastore* di Erma: comunità e prassi penitenziale
- *Il confronto con giudaismo, cultura e opinione popolare pagane, impero romano: i Padri Apologisti*
- Giustino: la ricerca della verità, dalla filosofia alla fede
- Tertulliano: la polemica antipagana
- La lettera a Diogneto: i cristiani, anima del mondo
- La letteratura martoriale
- *Lo gnosticismo e la prima elaborazione teologica*
- Ireneo di Lione: un pastore teologo
- Ippolito di Roma: un teologo antieretico
- *La nascita dell'esegesi biblica e i primi passi sulla via della sistematizzazione teologica*
- Origene
- *La crisi ariana nei suoi protagonisti*
- Atanasio, i Cappadoci, Ilario di Poitiers
- *L'epoca d'oro*
- La luminosa tradizione teologica, monastica, catechetica e pastorale dell'Oriente
- I grandi Padri della Chiesa latina

### **Metodo**

Trattandosi di un corso che suppone una prima fase informativa si ricorrerà innanzitutto a manuali e dizionari, integrati dagli appunti del docente. Ciò non esclude però l'accostamento di testi patristici, tradotti nella lingua corrente, soprattutto quando si esporrà il pensiero di un Padre. Si avrà cura, infine, di tenere sempre presente il periodo nel quale il singolo Padre è vissuto e ha operato e quindi si avrà grande attenzione per la Storia della Chiesa. La verifica si attuerà sulla base di un tesario riassuntivo degli argomenti trattati durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi scelta dal candidato e su una proposta dal docente.

### **Bibliografia**

Un manuale a scelta (PETERS G., ALTANER B., QUASTEN J., BOSIO G.- DAL COVOLO E.- MARITANO M., DROBNER H.R).  
 DI BERARDINO A. (diretto da), *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, Marietti, Genova-Milano 2006.  
 Testi patristici in traduzione italiana, tratti dalle collane delle editrici: Città Nuova, Paoline, EDB, Borla, SEI.

## **DIRITTO CANONICO**

Docente: Bruno Fabio PIGHIN

Ore settimanali: 2 – I Semestre

### **Obiettivi**

Il corso si propone di offrire un quadro generale dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, opportunamente fondato sotto il profilo dottrinale e quello storico, con particolare riferimento ai principi ecclesiologici del Concilio Vaticano II, alla base della vigente normativa.

Fornire agli studenti alcune delle principali chiavi di lettura, con l'acquisizione di una terminologia propria della materia, per renderli capaci di compiere autonomamente una significativa ricognizione della disciplina ecclesiale, in particolare di quella contenuta nel Codice di Diritto Canonico del 1983.

Di conseguenza viene privilegiata un'esposizione di carattere introduttivo, sistematico e panoramico della materia rispetto all'approfondimento di singole discipline che compongono il "mosaico" del sapere in campo canonico.

### **Contenuti**

#### *Parte prima e generale*

Il diritto nella realtà umana e in quella del fedele nella Chiesa fondato nella giustizia

Il diritto divino e quello umano

Cenni alla storia del diritto della Chiesa

Il vigente ordinamento canonico latino e delle altre Chiese sui iuris

Le regole generali del diritto previste nel Codice del 1983

Le leggi ecclesiastiche

Le norme di carattere amministrativo e gli atti amministrativi singoli

Gli statuti e i regolamenti

Le persone fisiche e la loro posizione giuridica

Le persone giuridiche come soggetti di diritto: natura, tipologia e normativa

La potestà di governo nella Chiesa: origine, natura e distinzione delle tre funzioni

La potestà di governo ordinaria e delegata

Gli uffici ecclesiastici

*Parte seconda e speciale.*

Il popolo di Dio e i diritti fondamentali di tutti i fedeli

I ministri sacri

Le associazioni pubbliche e quelle private di fedeli

La costituzione gerarchica della Chiesa

La suprema autorità della Chiesa: Il Romano Pontefice e la Curia Romana

Il Collegio dei Vescovi

Il Collegio dei Cardinali

Il Sinodo dei Vescovi

Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti

Il compito dei Vescovi in genere e di quelli diocesani in specie

Gli istituti di vita consacrata

Le società di vita apostolica

### **Metodo**

La natura introduttiva e generale del corso, la quale parte dal presupposto che gli studenti non sono in grado di affrontare direttamente testi normativi e di utilizzare gli strumenti della ricerca, esige che il docente fornisca durante le lezioni una precisa indicazione degli orizzonti, dei principi, degli strumenti propri della materia.

Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. E' anche vero che la lezione frontale non basta da sola, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e documenti che devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento sia come esemplificazione di quanto è illustrato, sia, soprattutto, come termine di apprendimento al quale mirano le stesse lezioni.

Il dialogo con gli studenti durante le lezioni appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" del diritto canonico, che parte da esigenze di giustizia iscritte nella vita sociale della Chiesa. Talvolta potrà essere utile o l'uso di schemi o la proiezione di ludici per aspetti riassuntivi di un intero comparto normativo.

La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni. A livello personale

ogni studente è tenuto a sostenere un esame che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

### **Bibliografia**

- ARRIETA J.I. (a cura di), *Codice di Diritto canonico e leggi complementari commentato*, Roma 2004.  
FANTAPPIE' C., *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999.  
MARTIN DE AGAR, J.T., *Elementi di Diritto canonico*, Roma, 1996.  
PIGHIN B.F., *Il diritto nella vita della Chiesa*, Pordenone 2007 (pro mauscripto).

## **LITURGIA**

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 3 – I Semestre

### **Obiettivi**

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del “celebrare” della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale.

### **Contenuti**

- I fondamenti giudaici e biblici del culto cristiano
- Analisi dei testi fondamentali del Magistero sulla liturgia
- Studio esegetico della costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*
- La celebrazione dell'Eucarestia, a partire dall'*Institutio Generalis Missalis Romani*, con particolare attenzione alle anafore
- Cenni generali sulla liturgia dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana e degli altri sacramenti
- L'anno liturgico e il *dies Domin.*
- La Liturgia delle ore
- Nozioni di base sullo spazio liturgico e l'arte liturgica, sui libri e sui ministeri liturgici

### **Metodo**

Accesso ai testi eucologici più significativi della liturgia cristiana, occidentale e orientale, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici in uso. Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.

## **Bibliografia**

- SANSON V., *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di Liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 2003<sup>2</sup>.
- BIANCHI E., *Giorno del Signore, giorno dell'uomo*, Piemme, Casale Monferrato 1995<sup>2</sup>.
- GASPARI S., *La Chiesa celebra il Signore. "Una liturgia per l'uomo"*, Borla, Roma 1994.
- KUNSLER M., *La Liturgia della Chiesa*, Jaka Book, Milano 1996.
- MARTIN L.J., *"In Spirito e verità". Introduzione alla liturgia*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1989 [1987].
- METZGER M., *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996 [1994].

---

## QUARTO ANNO

### NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE" E DI "DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE"

#### I - Conferimento del titolo di "Magistero in Scienze Religiose"

##### A. L'esercitazione scritta

1. Per accedere all'esame comprensivo di "Magistero" è richiesta la preparazione di una *esercitazione scritta* che attesti le capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento attinente alle Scienze Religiose.
2. L'esercitazione scritta deve essere *inedita*, e comunque non presentata in passato per il conseguimento di gradi accademici, ecclesiastici o civili.  
Tale esercitazione deve consistere in un elaborato non inferiore alle quaranta cartelle dattiloscritte (a spazio 2).
3. Il candidato sceglie l'argomento all'interno del seminario frequentato nel III Anno oppure un altro guidato da un Docente con l'approvazione del Direttore. Il Docente si impegna a seguire il candidato nella stesura dell'elaborato.  
Il Docente si impegna a seguire i candidati nella scelta dell'argomento e nella stesura dell'elaborato.
4. L'esercitazione scritta deve dimostrare:
  - padronanza dell'argomento scelto;
  - capacità di una sua coerente impostazione;
  - sufficiente conoscenza della principale letteratura in proposito;
  - corretta espressione in lingua italiana;
  - possesso delle principali convenzioni scientifiche (es. citazioni, note, ecc.).

5. L'indicazione dell'argomento scelto per l'esercitazione e di alcune linee di presentazione, corredata dall'approvazione del Docente che se ne assume la direzione, va comunicata dal candidato in Segreteria al termine del II Semestre del III Anno.  
Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali esso potrà essere scelto da un altro candidato.
6. L'esercitazione va consegnata in duplice copia *almeno un mese* prima dell'esame complessivo di Magistero: una al Docente che l'ha diretta, l'altra in Segreteria.  
Nel caso che la valutazione dell'esercitazione scritta sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

**B. L'esame complessivo di "Magistero"**

7. Gli studenti ordinari che abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e che abbiano ricevuto giudizio positivo sull'esercitazione scritta, possono sostenere l'esame complessivo di "Magistero", previa presentazione della domanda di ammissione e previo versamento della quota stabilita.
8. È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame; dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
9. L'esame si svolge in tre sessioni annuali: estiva, autunnale, invernale.
10. Nell'Annuario viene pubblicato il *tesario* generale di complessive quarantacinque tesi, che interessano globalmente il campo delle Scienze Religiose.  
Tra queste la Direzione ne sceglie ogni anno *cinque*, tratte dalle aree principali del piano di studi dell'ISSR delle Venezie.  
Si richiede dall'esaminando l'esposizione di ogni singola tesi - due in tutto - in connessione con le altre dell'area rispettiva.  
I Docenti titolari delle differenti tesi proposte indicano uno "studio" (libro o articolo) che faccia da via di approfondimento del tema di ciascuna. Ci si attende dall'esaminando una breve sintesi e valutazione dello studio segnalato.



Le cinque tesi - assieme allo "studio" integrativo di esse - vengono rese note alla fine di Novembre e costituiscono materia d'esame a partire dalla sessione successiva dell'Anno Accademico in corso.

11. Per coloro che hanno già conseguito il titolo di "Diploma in Scienze Religiose" presso un Istituto Superiore di Scienze Religiose o un Istituto di Scienze Religiose l'esame verterà su *quattro* tesi tra quelle scelte e rese note dalla Direzione.
12. L'esame comprensivo di "Magistero" viene sostenuto davanti a una Commissione formata da due Docenti dell'Istituto e da un Presidente che potrà essere il Direttore, il Vice-Direttore o un altro Docente nominato dal Direttore.
13. L'esame viene sostenuto su due tesi di competenza dei Docenti formanti la Commissione. Il Candidato ha venti minuti a disposizione per esporre ciascuna tesi.
14. La composizione delle Commissioni e l'assegnazione dei singoli esaminandi a ciascuna Commissione viene resa nota *tre giorni* prima dell'esame.  
L'indicazione della data precisa dell'esame, l'assegnazione alle varie Commissioni e l'ordine d'esame vengono stabiliti dalla Direzione.
15. Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

#### **C. Valutazione e conferimento del titolo di "Magistero"**

16. Il superamento dell'esame comprensivo di "Magistero" dà diritto al Titolo accademico di "Magistero in Scienze Religiose".
17. La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:
  - dei voti degli esami (influyente per il 50%);
  - della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
  - della valutazione dell'esame comprensivo (influyente per il 30%).
18. Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore di 1 punto.  
Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.  
La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,60, in difetto nel caso contrario.
19. Il Titolo accademico di "Magistero in Scienze Religiose" viene conferito dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

## II - Conferimento del "Diploma in Scienze Religiose"

20. Gli studenti *ordinari* che abbiano completato i primi *tre anni del curriculum*, sostenendo tutti gli esami prescritti, possono accedere al "*Diploma in Scienze Religiose*".
21. Il "Diploma in Scienze Religiose", pur non avendo carattere accademico, è tuttavia abilitante all'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole secondarie per i *solii laureati con un titolo valido nell'ordinamento italiano*, a norma dell'art. 4.3.d. dell'Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione del 14 dicembre 1985.
22. Per il rilascio del "Diploma in Scienze Religiose" sono richiesti una esercitazione scritta e il superamento di un esame finale.

### A. L'esercitazione scritta

23. L'esercitazione scritta deve consistere in un elaborato non inferiore alle venticinque cartelle dattiloscritte (a spazio 2) e non superiore alle trenta.
24. L'argomento viene scelto dal candidato all'interno del seminario del III anno d'intesa con il Docente che lo guida.
25. L'esercitazione deve dimostrare nel candidato la conoscenza dell'argomento affrontato e la capacità di elaborarlo con proprietà scientifica.
26. L'esercitazione scritta va consegnata in duplice copia almeno un mese prima dell'esame comprensivo di Diploma: una al Docente che ne ha diretto la preparazione, l'altra in Segreteria.

### B. L'esame finale

27. L'esame finale per il conseguimento del "Diploma in Scienze Religiose" si svolge secondo quanto indicato nei precedenti art. 9, 12, 14. L'esame finale verte su quattro tesi, riferentisi a corsi seguiti nei primi tre anni, scelte dalla Direzione entro il *tesario*, di cui al precedente art. 10. e rese note alla fine di Novembre.
28. L'esame finale viene sostenuto secondo le modalità di cui all'art. 13.
29. La valutazione è espressa in trentesimi secondo le modalità di cui all'art. 17.

---

## PIANO DEGLI STUDI    IV ANNO

Introduzione ai Vangeli  
Antropologia teologica  
Patrologia  
Teologia delle religioni  
Morale sessuale e familiare  
Diritto Canonico  
Liturgia  
Psicologia della religione  
Correnti del pensiero contemporaneo  
Corsi di indirizzo

---

# ORARIO DELLE LEZIONI

## QUARTO ANNO

### I° Semestre

#### Lunedì

Antropologia teologica  
Antropologia teologica  
Antropologia teologica  
Diritto canonico  
Diritto canonico

Biscontin  
Biscontin  
Biscontin  
Pighin  
Pighin

### II° Semestre

Teologia delle religioni  
Teologia delle religioni  
Pensiero contemporaneo  
Pensiero contemporaneo  
Pensiero contemporaneo

Tosoni  
Tosoni  
Goisis  
Goisis  
Goisis

#### Martedì

Morale sessuale  
Morale sessuale  
Morale sessuale  
Patrologia  
Patrologia

Padovese  
Padovese  
Padovese  
Quaia  
Quaia

Patrologia  
Patrologia  
Indirizzo  
Indirizzo

Quaia  
Quaia

#### Mercoledì

Vangeli  
Vangeli  
Liturgia  
Liturgia  
Liturgia

Zanetti  
Zanetti  
Marson  
Marson  
Marson

Vangeli  
Vangeli  
Psicologia religione  
Psicologia religione

Zanetti  
Zanetti  
Mascherin  
Mascherin

#### *Alla fine del primo e del secondo semestre*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Lunedì	Martedì	Mercoledì
Morale sessuale	3	3	3			
Recuperi e lavoro scritto				5	5	5

### Orario delle lezioni

Lunedì - Martedì - Mercoledì - (Giovedì):  
16.00-16.45  
16.45-17.30  
17.30-18.15  
18.30-19.15  
19.15-20.00

---

# PROGRAMMA DEI CORSI

IV ANNO

## INTRODUZIONE AI VANGELI

Docente: Federico ZANETTI

Ore settimanali 2 – I e II Semestre

1. *Questioni preliminari*

Cos'è Vangelo: genere letterario, origine, natura, finalità, storia e sviluppo

La storicità dei Vangeli

Il problema sinottico

Metodi di lettura dei Vangeli

2. *Presentazione dei Vangeli e degli Atti*

Marco (dati storici, stile, aspetti teologici peculiari)

Matteo

Luca e Atti

**Bibliografia:**

MARCONCINI B., *I vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

LEON DUFOUR X. – PERROT C., *Introduzione Testamento 2. L'annuncio del Vangelo*, Borla, Roma 1984<sup>2</sup>.

LACONI M. (ed.), *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Logos 5, LDC, Torino 1994.

## ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Docente: Gioacchino BISCONTIN

Ore settimanali 3 – I Semestre

1. La creazione del mondo
2. La creazione dell'uomo
3. L'uomo immagine di Dio

4. L'uomo nella condizione di peccato
5. Creazione e nuova creazione
6. La grazia nella Scrittura e nei Padri
7. La grazia nella tradizione teologica
8. La grazia come chiamata alla salvezza
9. La vita nella grazia
10. Dinamismo della vita nella grazia
11. L'uomo destinato alla vita eterna

### **Bibliografia**

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.

Altri testi:

BOURGEOIS H., *La speranza ora e sempre*, Quareniana, Brescia 1987.

BRAMBILLA F. G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

COLZANI G., *Antropologia teologica*, Dehoniane, Bologna 1988.

LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1995.

NEUSCH M., *I cristiani e la loro visione dell'uomo*, Queriniana, Brescia 1988.

PESCH O.H., *Liberi per grazia, Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988.

### **PATROLOGIA**

Docente: Otello QUAIA

Ore settimanali 2 – II Semestre

Cfr. secondo e terzo anno

### **TEOLOGIA DELLE RELIGIONI**

Docente: Giosué TOSONI

Ore settimanali 2 - II Semestre

*Introduzione*

- lo specifico dello studio teologico delle religioni

- la dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II

*Prospetto storico*

- inizi biblici e patristici
- dal Medio Evo all'era moderna
- la teologia protestante sulle religioni
- la teologia cattolica contemporanea

*Questioni attuali*

- la/le religione/i nel contesto della globalizzazione

*Conclusioni*

- dialogo interreligioso: ragioni, difficoltà e prospettive
- dialogo e missione

**Bibliografia**

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*,  
Queriniana, Brescia 2002<sup>2</sup>.

**MORALE SESSUALE E FAMILIARE**

Docente: Luciano PADOVESE

Ore settimanali 3 – I Semestre

Cfr. secondo e terzo anno

**DIRITTO CANONICO**

Docente: Bruno Fabio PIGHIN

Ore settimanali 2 – I Semestre

Cfr. secondo e terzo anno

**LITURGIA**

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali 3 – I Semestre

Cfr. secondo e terzo anno

## **PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE**

Docente: Pierluigi MASCHERIN  
Ore settimanali 2 – II Semestre

Obiettivo del corso è l'acquisizione di competenze critiche su strutturazione, dinamismi e percorsi psicologici dell'identità religiosa nella società contemporanea, complessa e multiculturale, in vista dell'individuazione delle più rilevanti ed attuali questioni del rapporto tra le discipline psicologiche e la religione e, specificamente, tra la psicologia della religione e la teologia.

Il Corso si articola in tre momenti:

1. Esposizione critica delle principali interpretazioni psicologiche del fenomeno religioso.
2. Descrizione dell'evoluzione della religiosità umana, dalla prima infanzia all'età adulta.
3. Attenzione alla religiosità matura, liberata da patologie e illusioni.

### **Bibliografia**

Appunti delle lezioni

HOOD R. W. jr., SPILLA B., HUNSBERGER B., GORSUCH R., *La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2001.

FIZZOTTI E. – PALUSTRI M., *Psicologia della religione. Con antologia dei testi fondamentali*, Città Nuova, Roma 2001.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.

FIZZOTTI E., *Psicologia dell'atteggiamento religioso. Percorsi e prospettive*, Erickson, Trento 2006.

## **CORRENTI DEL PENSIERO CONTEMPORANEO** **Il pensiero politico**

Docente: Giuseppe GOISIS  
Ore settimanali 3 - II Semestre

Il corso prenderà le mosse dalle matrici del pensiero e dell'azione politica in Occidente, sottolineando e aiutando a comprendere la



“rottura” rappresentata dalla modernità (le nuove impostazioni di Machiavelli, Hobbes e Bodin). Un primo criterio sarà dunque fissato attraverso il previo approfondimento della svolta collegata alla filosofia e alla cultura politica della modernità. Successivamente, verrà messo a fuoco il *problema dello Stato*, fornendo il criterio fondato sulla distinzione fra teorie idealistiche dello Stato medesimo e teorie realistiche, che mirano piuttosto alla sua “verità effettuale”, proseguendo con l’approfondimento della distinzione fra quelle teorie che si propongono una giustificazione razionale dello Stato e le teorie storicistiche che, invece, affrontano la questione genealogica storica dello Stato. Sulla scorta di Hobbes, si chiarirà infine la distinzione fra la dimensione statale concepita come fenomeno naturale (assieme all’intero orizzonte della politica) e la stessa dimensione concepita, al contrario, come esito di una costruzione artificiale (con una postilla sui vari significati del termine “naturale”).

Cinque le scansioni dell’intero discorso:

- lo Stato in rapporto all’*età dei diritti* (N. Bobbio);
- la questione del *totalitarismo* (H. Arendt);
- il liberalismo e lo *Stato di diritto* (N. Matteucci);
- lo Stato come servizio dei cittadini e le *comunità intermedie* (J. Maritain);
- significato del potere nell’epoca moderna e *ontologia dello Stato e della politica* (R. Guardini).

### **Bibliografia**

BOBBIO N., *L’età dei diritti*, Torino, Einaudi.

ARENDR H., *Il totalitarismo*, Torino, Einaudi.

MATTEUCCI N., *Lo Stato moderno. Lessico e percorsi*, Bologna, Il Mulino.

MARITAIN J., *L’uomo e lo Stato*, Milano, Vita e Pensiero.

GUARDINI R., *Il potere*, Brescia, Morcelliana.